



Calendario e orari delle cerimonie religiose: Marzo 2016

- 04 - Venerdì Via Crucis ore 16,00
- 06 - Domenica IV di Quaresima **S. Messa ore 11,00**
- 11 - Venerdì Via Crucis ore 16,00
- 13 - Domenica V di Quaresima **S. Messa ore 11,00**
- 18 - Venerdì Via Crucis ore 16,00
- 20 - Domenica delle Palme e della Passione del Signore
31° Giornata Mondiale della Gioventù **S. Messa ore 11,00**
- 25-Venerdì Santo: Via Crucis con processione **ore 20,00**



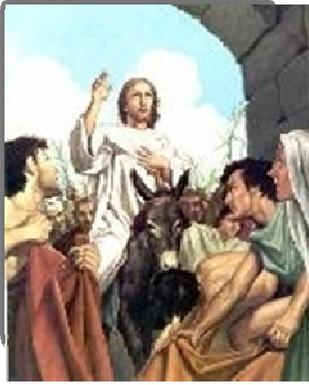
*La notte del sabato 26 ha inizio l'ora legale
(spostare in avanti di un'ora le lancette dell' orologio)*



- 27 - Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore **S. Messa ore 11,00**
- 28 - Lunedì di Pasqua **S. Messa ore 11,00**

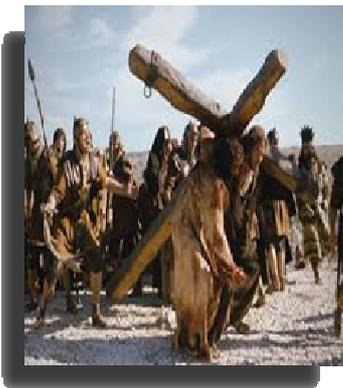
Dopo la S. Messa seguirà un brindisi con lo scambio degli auguri nella sala della canonica.

Riflessioni religiose di questo importante periodo



La **domenica delle Palme** con la benedizione dei rami di ulivo per portarli prima in processione e poi conservarli nelle case richiamano alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo.

In questo giorno la Chiesa ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella a un asino osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. La folla, radunata dalle voci dell'arrivo di Gesù, stese a terra i mantelli, mentre altri tagliavano rami dagli alberi intorno, e agitandoli festosamente gli rendevano onore.



La lettura della **Passione di Cristo**, letta da tre persone che rivestono: Cristo, lo storico e il popolo.

Con **passione di Gesù** si intendono la sofferenza e l'agonia di Gesù Cristo che hanno portato alla sua crocifissione.

Insieme all'incarnazione e alla successiva risurrezione, forma uno dei due misteri centrali del Cristianesimo.

Gli avvenimenti della Passione vengono ancora oggi celebrati dai cristiani di tutto il mondo nella cosiddetta "Settimana Santa" (la settimana che precede la Pasqua). Le "narrazioni della Passione", in latino *Passio*, hanno origine dai Vangeli.

Triduo Pasquale del Signore morto, sepolto e risorto risplende al vertice dell' anno liturgico, poiché l' opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo per mezzo del mistero pasquale. Il Triduo Pasquale ha una durata temporale di tre giorni:

1. **Giovedì Santo:** Al mattino nella chiesa Concattedrale il Vescovo benedice gli olii Santi. Nel far della sera, si celebra la messa vespertina nella "Cena del Signore". Dal gloria di questa sera al gloria della veglia del sabato Santo non suonano più le campane per esprimere meglio il senso penitenziale.
2. **Venerdì Santo:** In questo giorno e nel giorno seguente, la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia. Nelle ore pomeridiane ha luogo la celebrazione della Passione del Signore. Commemoriamo insieme i due aspetti del mistero della croce: la sofferenza che prepara la gioia di Pasqua, l'umiliazione e la vergogna di Gesù da cui sorge la sua glorificazione. La processione del Venerdì Santo è un antico rito della tradizione cristiana che affonda le sue radici nel medioevo, ovvero all'epoca dei flagellanti del Duecento.
3. **Sabato Santo:** la liturgia della Veglia, anche se celebrata prima della mezzanotte, è la Messa pasquale della Domenica di risurrezione. Durante la "Veglia" viene benedetto il fuoco, il 'cero pasquale', l'acqua battesimale; cercando di far coincidere il canto del 'Gloria'. Il cero acceso in questa notte, resterà accanto all'ambone o all'altare, come segno di Cristo-luce, fino al giorno della Pentecoste.

BUONA PASQUA 2016



Che il Signore Risorto, entrato a porte chiuse nella casa dove si trovavano riuniti gli apostoli per paura dei Giudei, entri per la porta aperta delle nostre case e conceda a ciascuno di noi e alle nostre famiglie la luce della grazia e la forza della speranza, per risorgere con Lui e con Lui cercare “le cose di lassù”, le uniche che non deludono e durano per sempre.

Il nostro pensiero va agli ammalati e a quelli che lottano ogni giorno per la vita, i loro cuori possano riempirsi di fede e speranza. Ai poveri, agli affamati, che nel loro cammino possano trovare bontà, carità e perdono verso questa vita che sembra loro nemica.

Che questa resurrezione porti pace ai popoli di tutto il mondo. Pace e misericordia per tutti!

Auguri di una Buona Pasqua

Don Antonio, Consiglio Pastorale e Affari Economici

Raccolta cibo per le persone povere

Durante tutta la Quaresima, nella sala della nostra canonica (alla domenica) ci sarà una cesta per la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione che poi sarà distribuito dalla Caritas ai bisognosi del nostro territorio.

Gesù ci ha insegnato a rivolgerci al Padre dicendo “dacci oggi il nostro pane quotidiano” perché è lui che “dà il pane ad ogni carne”, ma questa richiesta a Dio comporta entrare nella responsabilità per chi non ha pane, dove pane è simbolo di tutto ciò che l’uomo necessita per vivere bene.

Quindi questa prima opera di misericordia corporale ci chiede anzitutto di aprire gli occhi sulla fame e sulla povertà del mondo.

Uniti nella più nobile delle imprese:

“Dar da mangiare agli affamati”



A ricordo di un nostro compaesano

Capitano pilota Luigi Quattrin

Nel più importante ed interessante archivio di una casa, "la soffitta", mentre cercavo di smaltire vecchio materiale per creare spazio, ho notato un ritaglio di giornale (THE SUN datato Sydney – Lunedì 9 luglio 1962) che una mia zia tanti anni fa mi aveva detto: "prima o poi potrebbe interessarti". Ecco che è venuto il momento di ricordare una persona importante per Zoppola.



Traduzione

SACCHEGGIATORI AL RELITTO DEL JET

Recuperati 46 corpi

Bombay, lunedì 9 luglio 1962- Indiani dai villaggi limitrofi hanno derubato i morti dell'aereo DC-8 dell'Alitalia che si è schiantato nelle montagne lì vicino venerdì notte.

La polizia ha segnalato oggi, dopo essere arrivati al relitto, di aver trovato portafogli vuoti che appartenevano ad alcune vittime. I portafogli sono stati ritrovati quando la polizia ha fatto ricerche nei villaggi in montagna a seguito di segnalazioni che gli indiani avevano trovato il relitto prima delle squadre di soccorso.

Le speranze di trovare superstiti delle 94 persone che si trovavano a bordo dell'aereo che si è schiantato sulla cima della montagna venerdì a mezzanotte sono state abbandonate.

Questa mattina il portavoce dell'Alitalia a Sydney ha dichiarato che sono stati ritrovati i corpi di 46 passeggeri nel luogo dello schianto. Ha dichiarato che nessuna delle vittime è stato identificata.

Resoconti dal luogo della ricerca raccontano che le squadre di soccorso hanno dovuto abbattere grandi alberi e tagliare un passaggio attraverso la giungla selvaggia per arrivare alla cima del monte a 1274 metri dove si è schiantato il velivolo. La pioggia torrenziale ha battuto la zona facendo diventare i passaggi dei sentieri fangosi e sdruciolevoli.

Pericoli del recupero

Ci sono voluti 6 ore dalla strada più vicina perché le squadre raggiungessero il sito. La giungla, quasi impene-trabile, ricca di serpenti, tigri ed elefanti selvatici ha aggiunto pericoli nuovi al lavoro di recupero. Il relitto, avvistato per primo da due ragazzi pastori, era carbonizzato, indicando che, o è esploso all'impatto oppure ha preso fuoco prima di atterrare. L'aereo si è schiantato a circa 6 miglia dall'aeroporto, mentre il pilota, uno dei piloti dell'Alitalia con più esperienza di volo, stava scendendo per l'atterraggio.

Motore in fiamme

Gli ufficiali suggeriscono che il pilota abbia tentato l'atterraggio con un motore in fiamme su un altipiano che poi si è rivelato la cima del monte. Il relitto era sparso a grandi distanze nella giungla. La valigetta del pilota era nella cabina di pilotaggio dove le carte di navigazione erano sparse e bagnate dalla pioggia torrenziale del monzone di luglio. Gli abiti dei passeggeri erano come festoni sugli alberi della giungla.

Sono stati ritrovati intatti, uno accanto all'altro vicino ad una macchina da presa, una Bibbia e un libro di preghiere Hindu in Sanscrito. Un poliziotto dichiara che non c'è alcuna possibilità che qualcuno sia sopravvissuto. I parenti dei 9 passeggeri che avrebbero dovuto sbarcare a Bombay dall'aereo schiantato erano tra coloro che aspettavano notizie nella piazza di terra battuta fuori la stazione di polizia del villaggio.

Guardavano in mesto silenzio mentre gli ufficiali di polizia passavano al setaccio i resti trovati vicino al luogo dello schianto. Le condizioni atmosferiche avverse, l'affidabilità dei radiofari indiani e la relativa novità della rotta per Bombay percorsa dal jet hanno contribuito a creare le condizioni per il disastro.

L'associazione Arma Aeronautica di Pordenone commemora il maggiore pilota Luigi Quattrin, decorato di medaglie d'argento e di bronzo al valor militare esponendole con orgoglio sul loro labaro.



La foto del cippo commemorativo del comandante Quattrin, nel cimitero di Zoppola, il bozzetto è del pittore Fred Pittino, la realizzazione del mosaico, è della "Scuola mosaicisti del Friuli" di Spilimbergo.

Festa di leva anche a 69anni: Zoppola, i coscritti del 1947



Il 30 dicembre 2015 si è ritrovata “la classe 1947” del comune di Zoppola per passare una serata assieme e per ricordare i coetanei defunti nonché i ricordi dei primi 69 anni, infine ha programmato la prossima festa per i 70 anni.

Un’occasione per ricordare l’evolversi di questa tradizione

La festa dei coscritti ha origini che risalgono alla seconda metà del 1800 quando con l’Unità d’Italia i giovani maschi erano costretti a prestare servizio militare nel Regio Esercito. Inizialmente la durata del servizio di leva era di cinque anni che furono ridotti a tre nel 1876. Erano sempre tanti, per questo nel 1910 la leva scende a due anni. Nel secondo dopoguerra il periodo minimo di servizio obbligatorio, per la leva di terra, fu ridotto da 24 a 18 mesi, e quindi ulteriormente ridotto a 12 mesi nel 1977. L’ultima modifica fu con la riforma del 2004 che sospese la coscrizione obbligatoria.

Destinatari della chiamata e della festa erano tutti i cittadini italiani maschi, attraverso le liste di leva formate dal comune, nelle quali venivano iscritti tutti i giovani al compimento del 17° anno di età.

Durante la prima guerra mondiale si diffuse il termine dialettale “naja”, come sinonimo di vita militare, probabilmente derivato dal dialettale veneto “te-naja”, inteso come morsa, tenaglia, il termine indica, in senso dispregiativo, la vita militare che obbliga un individuo a strapparsi dai propri affetti per subordinarsi alle gerarchie istituzionali.

In passato la festa dei coscritti durava più giorni, si iniziava dal giorno della visita di leva generalmente facendo baldoria per le vie del paese cantando accompagnati dai fisarmonicisti e dall’immane damigiana o barile di vino, proseguiva nei paesi vicini con sbornie, balli, feste con gli amici e particolari usanze che si perdono nella notte dei tempi.

Oggi nelle località dove ancora si rinnova la tradizione della festa dei coscritti, si coglie l’occasione per ritrovarsi tra coetanei per festeggiare con minor confusione di una volta, e ricordare il medesimo anno di nascita.

Il 30 Gennaio '16 si sono svolti, a Orcenico Inferiore, i funerali di ANTONINA (LINA) CELLA di anni 70.

Da parte di tutta la comunità di Murlis porghiamo ai famigliari sentite condoglianze accompagnate da una preghiera di suffragio per la defunta e di consolazione per i famigliari.



Parrocchie di Zoppola-Ovoledo - Murlis - Cusano-Poincicco

Avviso Sacro

PELLEGRINAGGIO per Giubileo

ROMA

17 - 18 - 19

Giugno 2016

PER ISCRIZIONI:

Cusano/Poincicco: Silvio e Maura

Murlis: Antonietta

Ovoledo e Zoppola:

Don Antonio 339 7803580

Claudia Cecco 338 5677906



VENERDI' 17 GIUGNO:

Partenza ore 6.00

Arrivo a Roma verso le 14.00

Visite alle Basiliche

Sistemazione in albergo e cena

SABATO 18 GIUGNO:

ore 8.45 partenza verso Basilica

di S. Maria Maggiore

Dopo la messa(?), giornata a

passaggio per Roma

DOMENICA 19 GIUGNO:

ore 7.30 partenza dall'albergo

Da Castel'S. Angelo inizio percorso verso Porta Santa (se disponibile)

ingresso in S. Pietro.

10.30 S. Messa in S. Pietro

12.00 Angelus

12.30 partenza per rientro a Zoppola

ISCRIZIONI ENTRO IL 10 MARZO CON CAPARRA €100,00

"Sorridere senza negare il dolore.
Solo così si aiuta chi ha la sclerosi multipla a combattere e andare avanti."



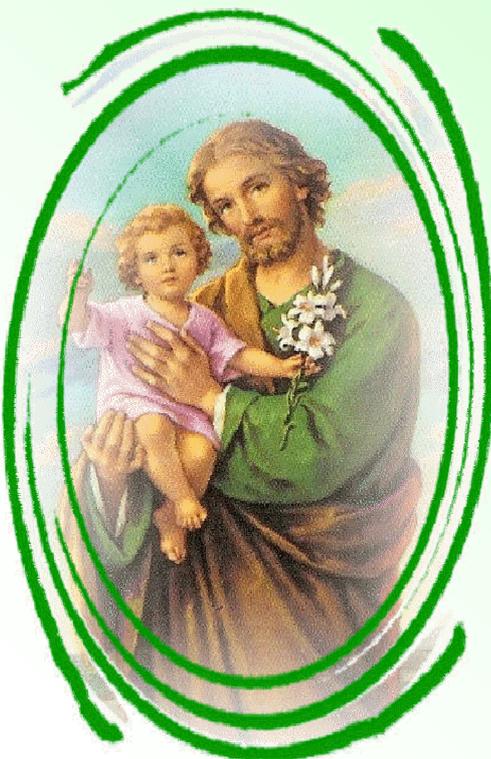
5, 6 e 8 MARZO

**LA RICERCA SCIENTIFICA SULLA
SCLEROSI MULTIPLA CONTINUA.
NON FARCI MANCARE
IL TUO SOSTEGNO.**

**DOMENICA 6
MARZO a MURLIS**

anche tu potrai contribuire acquistando
la "GARDENIA DELL'AISM"

**19 Marzo
FESTA di S. GIUSEPPE
e di tutti i PAPA'**



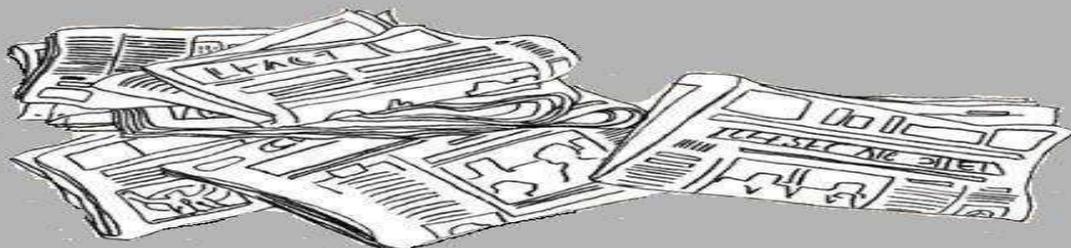
San Giuseppe,
tu sei il papà di Gesù,
tu sei il modello di tutti i papà.
Proteggi sempre il mio papà.
Donagli serenità, salute, fede.
Donagli lavoro, fiducia
e tanto amore.

O Gesù,
aiutami a volere sempre tanto
bene al mio papà
come tu ne hai voluto al tuo.

O Maria,
Nel giorno della festa
di San Giuseppe, Tuo sposo,
Ti affido il mio papà
con tutto il mio cuore.

Amen

La gazzetta è consultabile anche nel sito internet: www.murlis.it



Redatto da:

Lidia Quattrin

Antonella Bozzo